

La nostra esperienza come giornalisti
NOI COME VOI, VOI COME NOI

Intervista in 5 B con genitori e nonni. Commenti e opinioni

Il 12 marzo 2024 nella classe 5 B della S.P. “ Duca d’Aosta” sono stati invitati alcuni familiari (genitori, nonni, una sorella) a raccontare la propria vita rispondendo alle 25 domande di un’intervista; hanno risposto volentieri anche alle “ domande veloci” che ci hanno permesso di conoscere la loro cultura più profondamente.

Ci sono stati pianti, sorrisi, ricordi e tanti desideri. Lasciare la propria famiglia è molto duro e noi bambini lo capiamo perfettamente perché proviamo forte emozioni su questo delicato argomento. Tutti noi sappiamo che alcune famiglie hanno fatto enormi sacrifici e sono dovuti scappare, per motivi politici, per le guerre, per motivi economici, dalla loro Madrepatria e lasciare familiari, amici, luoghi; siamo consapevoli di essere fortunati!

Siamo davvero fortunati perché abbiamo tutto, ci possono concedere tutto, ma sappiamo cosa sta accadendo in questo mondo pieno di sorprese belle e brutte: non è possibile che degli esseri umani debbano scappare dalla loro casa solo per la “ distruzione” da parte di altri uomini.

Distruzione di un Mondo che ci ha dato le ci dà la vita!

Da questa esperienza abbiamo capito che *ogni persona ha una storia e va rispettata e ogni essere vivente, sia persona, pianta, animale, ma anche piccolo sassolino va rispettato.*

Tutti hanno il diritto di essere LIBERI, tutti hanno la libertà di rimanere nella propria città natale, senza preoccuparsi di scappare per delle sciocchezze, sì le guerre sono egoiste sciocchezze!

Questa intervista ci ha arricchiti e sappiamo di avere un bagaglio culturale in più che trasmetteremo al nostro prossimo, perché si dovrà capire che la pace è il principio per avere un futuro migliore. Siamo ancora in tempo per cambiare.

Noi siamo il futuro!

L'ESPERIENZA

RIEMPIE I GIOVANI DI OGGI

Intervista ai genitori invitati dall'attenta organizzatrice, insegnante M.G.L. con il consenso della Dirigente M.C. I.

Giornata multiculturale nella classe Quinta B della S.P. " Duca d'Aosta".

La presenza di quattro graditi ospiti ha riempito il nostro desiderio di conoscenza, di crescita, di condivisione. Hanno risposto con sincerità alle domande che noi abbiamo rivolto loro. La mamma di Badr, il nonno di Andrea, il nonno e la sorella di Rayan hanno avuto per noi parole gentili, emozioni sincere, esempi da ricordare.

Abbiamo ascoltato storie di persone che hanno avuto una vita difficile, persone che emigrate in Italia, hanno dovuto lasciare la loro terra e spostarsi in cerca di lavoro.

Ci sono state tante emozioni diverse...

Come si è svolta l' intervista?

Ogni isola aveva cinque domande da rivolgere, una per ogni alunno. A turno ognuno ha rivolto la propria domanda, annotando la risposta e ringraziando per la collaborazione. In totale abbiamo rivolto 25 domande e annotato altrettante risposte.

Di seguito le domande

- **Finestra Interculturale**
- **“Tempo di MIGRARE”**
- Testo espositivo **Intervista ai genitori**
- **ISOLA 1**
- Dove siete nati ? Qual è la vostra Patria?
- Quando vi siete spostati dalla madrepatria? Perché?
- Vi siete trasferiti subito in Italia?
- Quando avete avuto il primo figlio? Dove?
- Quando sono nati i vostri fratelli / sorelle?
- **ISOLA 2**
- Come pensavate che fosse l'Italia prima di venire?
- Quale emozione avete provato quando siete arrivati?
- Cosa vi è piaciuto di più fare quando siete arrivati?
- Da quanto tempo siete qui?
- Quale reazione avete provato nel vedere Firenze per la prima volta?
- **ISOLA 3**
- Con quale mezzo siete arrivati?
- Perché avete scelto proprio l'Italia come vostro nuovo paese?
- Avete dovuto salutare qualche familiare?
- Come siete stati accolti?
- Avete mai ricevuto delle offese?
- **ISOLA 4**
- Secondo voi, l'Italia è “ accogliente”?
- Nel vostro Paese vivevate in città o in campagna?
- In quanti eravate quando avete deciso di emigrare?
- Al posto dell'Italia in quale altro Paese desideravate andare?
- Da piccoli, quale era il vostro “ sogno da Grandi”?
- Che lavoro avete trovato in Italia?
- **ISOLA 5**
- Quanti anni avevate quando avete lasciato il vostro Paese?
- È stato difficile raggiungere l'Italia?
- Avete avuto paura?
- Pensate al vostro Paese?
- Chi era vicino a voi nei momenti difficili?
- **P.S.** *Cosa avete provato andando in uno Stato lontano dall'Europa?*
- *Qual è stata l'emozione sapendo di adottare un bambino diverso dalla propria cultura?*
- **Domande veloci per conoscere meglio la vostra Cultura**
- Cibo preferito?
- Squadra sportiva preferita?
- Lingua parlata?
- Conosci la Lingua Italiana?
- La cosa più bella della mia Cultura è?
- Il monumento più importante del mio Paese?
- Il fiume che scorre nel mio Paese?
- Cosa vi manca di più? Cosa avete trovato in più?

Il 12 marzo nella classe 5 B della S P “ Duca d’Aosta, alle ore 9:45 si sono presentati i genitori invitati per un’ intervista. Siamo studiando in classe “ il quotidiano” e ci siamo immaginati giornalisti. Abbiamo rivolto loro le domande precedentemente elaborate dai gruppi, scritte sui quaderni. I genitori si sono mostrati disponibili e gentili, mostrandosi sicuri, ma alla domanda ” Avete dovuto lasciare qualcuno?” l’emozione ha sconvolto tutti i presenti: la mamma di un nostro compagno si è sciolta in lacrime raccontando di aver lasciato la sua mamma che non ha potuto rivedere più. Siamo rimasti tutti zitti per rispetto, ma la commozione ci avvolgeva. Non lo dimenticheremo mai!

Salve, io sono Rayan Er R. e con grande piacere ho accolto in classe mio nonno, che, insieme ad altri genitori, ha accolto l’invito di partecipare ad un’intervista. Il motivo dell’intervista? Subito detto: la classe sta lavorando sulla tematica dell’ emigrazione, tematica molto attuale. La nostra finestra Interculturale si intitola “ Tempo di Migrare”. Le domande sono state talmente profonde da far commuovere: i ricordi si basavano sull’ esperienza del lungo viaggio, dei luoghi lasciati, della famiglia lontana. Gli ospiti visibilmente emozionati, pensano al loro Paese di origine e ce lo hanno raccontato. Adesso noi conosciamo alcuni loro monumenti, fiumi, cibi, parole; eh si! Ci hanno insegnato un po’ di arabo e riempito di tante nuove conoscenze.

La finestra interculturale di quest’anno si intitola “ Tempo di migrare”. Questo lavoro ci sta aiutando a capire parole come “ emigrazione”, “emigrato”, “ rifugiato”. Il nostro primo cartellone ha raccolto, in un brain storming, i nostri pensieri su “ Se penso a “ migrante” cosa mi viene in mente?” Successivamente abbiamo ricercato l’alfabeto del migrante e ricercato le parole , espressioni, frasi interessanti su alcuni articoli di giornale. Abbiamo usato la strategia della window per preparare le domande dell’intervista da rivolgere ai genitori, tenendo presente la regola delle 5 W + h

12 marzo, bella giornata! I genitori ospiti nella nostra classe si sono lasciati intervistare. Tanta emozione ! Mi è piaciuto ascoltarli e mi è piaciuta anche la lezione di arabo. La scrittura è bellissima, come un ricamo, ma difficile. Si scrive anche al contrario, da destra verso sinistra, sembra impossibile riuscirci. Fortunatamente la maestra ha chiesto ad un’ ospite di aiutarci e lei, gentilmente ha scritto le parole su un foglio. Le fotocopie di quel “prezioso” foglio sono state un “ tesoro” di conoscenza. Abbiamo imparato nuove parole.



“Tempo di migrare”

I VIAGGIATORI BRUNO CATALANO

Ricerca tratta da www.exibart.com

“I Viaggiatori” di Bruno Catalano sono dei gruppi scultorei che l’artista ha realizzato nel corso degli anni. Sono stati realizzati **plasmando l’argilla e poi ricoperti con bronzo fuso**. La principale loro caratteristica è che **appaiono come corpi vuoti, lacerati, con “pezzi” mancanti, privati dei loro organi vitali**.

Tutte le statue raffigurano persone in movimento, in viaggio e **tutti portano con sé unicamente una valigia, che stringono con forza**.

Nella valigia ci sono ricordi, nostalgia, il peso della vita, i vincoli, ma anche le speranze, l’orgoglio e il desiderio di viaggiare, di vivere – Bruno Catalano

Le opere di Catalano possono essere lette e interpretate in modi diversi

❖ A volte nelle opere **sembra di riconoscere i migranti costretti** a viaggiare per sfuggire alla sofferenza, alla miseria o alla mancanza di opportunità, lasciando la propria terra e le proprie origini.

❖ oppure sembra di capire **la metafora del viaggio, necessario alla propria maturazione personale e sociale**: mettersi in viaggio per le strade del mondo, rispondere al richiamo dell’avventura, anche se comporta lacerazioni e perdite.

Proveniente dal Marocco anche io ho viaggiato con valigie piene di ricordi. Non contengono solo immagini...sono le mie origini in movimento.(BRUNO CATALANO)

Qual è lo scopo del viaggio?

Perché viaggiare apre la mente delle persone?

Il **viaggio apre la mente**, ci permette di conoscere, di **confrontarci** in modo concreto e quindi di **umentare la fiducia** nell’altro.

CONOSCO PERSONE MIGRANTI

Conosco persone che sono partite, nella mia famiglia o tra gli amici, i compagni di scuola, i conoscenti, nella mia comunità?

E conosco invece delle persone che sono arrivate in Italia?

PERSONE CHE PARTONO Dove sono andate Perché sono partite Chi è partito Da quanto tempo sono partite Come sono partite
PERSONE CHE ARRIVANO Da dove arrivano Perché sono arrivate Chi è arrivato Da quanto tempo sono partite Da quanto tempo sono arrivate

- **“Migranti: chi sono e come vengono rappresentati”**
- **AL LAVORO**
- **Su un cartellone appeso alla parete, scriviamo la parola «MIGRANTE».**
- **Ognuno di noi scrive liberamente su un foglietto una parola o una frase “ Se penso MIGRANTE mi viene in mente...”**
- **i nostri foglietti sul cartellone.**
- **Leggiamo e condividiamo quello che abbiamo scritto**
- **Riflettiamo:**
 - **Vi sono parole o frasi che ricorrono più spesso?**
 - **Che immagine del “ migrante” suggeriscono?**
 - **Sono prevalenti immagini positive o negative? Per quale motivo?**
- **Divisi in isole, leggiamo articoli di giornale e fumetti in cui si parla di MIGRANTI**
- **Condividiamo con i compagni le espressioni e le frasi che ci sono sembrate più interessanti**
- **Incolliamo le frasi sul cartellone**
- **Apriamo una discussione finale sulla attività svolta insieme:**
- **ci sono differenze tra le nostre idee iniziali e le espressioni ricercate?**
- **Se si, quali? E perché?**

La vita che migra ...

I nostri lavori artistici e creativi, sono il filo conduttore della vita che migra ...



String art

LA BARCA rappresenta il viaggio fra mille difficoltà



I viaggiatori sono rappresentati privi di alcune parti, come quelli dell'artista di origini siciliane Brino Catalano.

Ogni parte mancante è rimasta in un luogo, in un ricordo, in una speranza.

Il viaggiatore lascia sempre un po' di sé!



La vita è un ricamo, cuci e scuci, fai e disfi...

LA VITA È UN RICAMO

Un ricamo è
la vita che abbiamo
e la libertà che ci godiamo.
Il ricamo, lo amo,
come amo il mare,
che adesso sta guardando
il mio ricamo speciale
e, come un mago,
mi sta mostrando
la via per tessere
la via per cucire
questa vita mia!
Vita, Libertà
godiamo dell'Amicizia
che sta nel cuore!

Valentino, Bianca A.
Andrea, Anita

La vita è un ricamo,
a volte la odi
a volte non la capisci,
torni indietro
e cuci, disfi e ricuci.
Quando la finisci, la ami,
quando la finisci, ti disperi,
quando la finisci, la vuoi rifare.

Alessandro

La vita è un ricamo!
Si inizia da un filo,
si ottiene un fiore.
Se sbagli, te ne penti,
ma indietro non torni.
Ti infili e sfili,
nasci e cresci,
tu, corri e cammini
fino a diventare
quello che sei.
Continua così ...
RICAMATI!

Azzurra

La vita è un ricamo,
se sbagliamo
proviamo a rifare,
proviamo a correggere.
La vita è ricamata nel tramonto,
è bella come il mare
che gira attorno al mondo.
Il ricamo della vita
è la nostra esperienza.
Proviamo a vivere la nostra vita
in amicizia, in amore,
in pace, con speranza.
Noi ricamiamo una grande famiglia
che non si separerà mai.

Jacky

La vita è un ricamo
puoi viverla in diversi modi

La vita è un ricamo
si può riparare, ma rimane il segno

La vita è un ricamo
finisce prima o poi

La vita è un ricamo
lavorarci non puoi, se ago non hai.

Badr
Younes

La vita è importante,
lo diceva anche Dante.
Ogni esperienza è bella!
Si fanno tante cose ,
ma la vita punge
come fanno le rose...
Tu vai sempre più su,
vedrai la bellezza
di un amico in più.
Si possono vedere tante
cose,
la vita ti regala la bellezza
di un tramonto,
di un paesaggio,
di un volo.
La vita va ricamata!

Lisa, Luciano,
Massimo

La vita è, sì, un ricamo,
piena di nodi ed intrecci,
ma con tante opportunità e possibilità.
A mano a mano,
continuiamo questo ricamo,
con pazienza e con impegno.
Ricamiamo!
Dai, ce la facciamo!
Piano, piano continuiamo,
seguendo questo itinerario.
La vita è un regalo,
di errori ne facciamo,
ma c'è sempre la possibilità
di tessere capolavori.
Ci serve la giusta attenzione
Per trovare la concentrazione,
per continuare la strada
verso tutto ciò
che è PASSIONE!

Emma

**Alla vita
voglio dire
"Sei bella,
come fiore di primavera!"
Ti voglio tanto bene!**

Matteo

**La vita è un ricamo,
gioisce quando la inizi
e la prendi per mano.
La vita è un ricamo
è difficile da vivere,
non sai come finisce.
La vita è un ricamo,
perché io la amo!**

Rayan

**Ricamiamo la nostra bella vita.
Che posso dire ?
Proverò ad amarla,
a migliorarla,
a rispettarla,
perché è l'unica che ho
e che sempre avrò.
Che posso fare insieme a voi?
Amiamo NOI,
miglioriamo NOI,
rispettiamo NOI.**

Omar, Elia

**La vita,
la famiglia,
il rispetto,
tutto questo è importante,
tutto questo va ricamato...
Rispettiamo le regole,
quando andiamo a mensa,
quando siamo in fila.
Noi sappiamo come fare**

Bara

**Il ricamo della vita
va curato con serietà.
Un ricamo non sempre facile da fare,
ma bello da vedere.
La vita è un ricamo,
ma a volte è una mano
che s'impiglia tra i problemi.
Si arrende o resiste,
come un lottatore nei suoi ultimi
minuti.**

Paolo

**La vita è un ricamo
ed è un richiamo.
Dovrai superare
molte cose,
come in un mazzo,
ma non pieno di rose.
Se te ne andrai
e fuggire vorrai,
allora finirai.
Se non andrai,
e affronterai,
tu continuerai.
Quindi, pensaci!
La vita è nelle nostre mani.**

Elia, Omar

**Che ricamo è questa vita!
Ci sono emozioni e momenti
belli,
ma non c'è vita senza errori,
senza difficili momenti.
Se sbagliamo, paghiamo,
se lottiamo per un giusto ideale
non sbagliamo,
ma, a volte, paghiamo con la vita!**

Babacar

RICAMO come ... **R**ispetto

Ispirazione

ICare

Amore

Meraviglia

Orgoglio

Leandra

Il ricamo della vita
si inizia
pian piano,
filo dopo filo,
si va avanti
e si torna anche indietro
per gli errori
che si fanno ...
e può a tutti capitare
di commettere un errore,
perché nessuno è perfetto.
La vita,
va pensata
giorno dopo giorno,
e, come nel ricamo con l'ago,
serve pazienza ogni attimo.

Ettore

La vita è un ricamo
da cui non ci stacchiamo.
Io, la mia vita, la amo
e la tengo per mano...
Mai la mollerò,
perché è la cosa più preziosa che ho.
Mai la lascerò,
perché sempre ci crederò!

Come i fili
si intrecciano in un ricamo
noi ci intrecciamo alla vita
senza pensare che possa essere finita.
Ne abbiamo una,
anche se sembra infinita ...
E come l'ago può farti male
anche la vita ti può ferire,
ma la vita , a differenza dell'ago,
non la puoi rattoppare.
Il ricamo della vita
noi custodiamo,
perché è il tesoro
più prezioso che abbiamo.

Melissa, Bianca C.

La vita è un ricamo,
quando sbagli non puoi tornare indietro
e se riesci a tornare indietro
devi fare tutto da capo.
La vita è un ricamo,
i fili non si devono aggrovigliare,
altrimenti si forma un nodo
e il ricamo non è più lo stesso.
La vita è un ricamo
si sviluppa nel corso del tempo,
bisogna aver pazienza,
può essere noiosa,
ma alla fine si rimane soddisfatti.
La vita è un ricamo,
e più ricami insieme,
la rendono grande
ed è più potente ...
Mai agire da soli!
La vita è un ricamo,
senza altri fili, non vivi.
I fili sono per noi,
i miei e i tuoi,
tutto gira intorno agli altri.
Non trattare male gli altri!
Ti piacerebbe essere l'unico " bello"
tra ricami ingarbugliati?
Il mondo è bello, perché è vario!

Cristian

La vita è un bel ricamo,
come un cuore che tengo in mano,
come un fiore profumato.
Quanta pazienza occorrerà,
altrimenti il ricamo non riuscirà.
Come il sole è un ricamo illuminato
e l'arcobaleno un ricamo colorato,
così la vita è il ricamo delle
esperienze che ho provato.

Leandra